



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 19998 del 21/05/2025

Classificazione 009-5 Fascicolo 11/2025

Oggetto: COMUNE DI FANO U.O.C. AMBIENTE E U.O.C. PIANIFICAZIONE/DEMANIO MARITTIMO - CONTRIBUTO ISTRUTTORIO E RICHIESTA CHIARIMENTI PER IL PROGETTO DI REGOLAZIONE DEL CORSO D'ACQUA RIO CRINACCIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE DI GRONDA E DI UNA CASSA DI ESPANSIONE IN LOC.PONTESASSO NEL COMUNE DI FANO (PNRR M2C4 I2.1A MA-UBIS-000017 CUP E32E22000560006) - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Richiesta%20integrazioni.pdf.p7m.p7m
B3D9714AA134B95C278DCAF5DEB66DF2B632227F8E0C5744629D9FCF3167F02122700A760E0A41F7
FEE6E757983298412C7283262386265A62EB138187720AB2

Richiesta%20integrazioni.pdf
BBB3E5A49EBE4781BC487B094BFEE416D105F8D8D289CA5F7F7F24D8C6220B8792FF836EAE39D91
A2E6F7FB429E555696BF876BEE1D3A69BB7884DCB8F13D26F

U.O.C.%20Ambiente%20Comune%20di%20Fano.pdf
8921F979258D810A591CA23598ECC1BD9CCDB5B5C442CCF4E2E1F5C1718AE6FF182E22AF37EF7A5
2291DD252D4397A611E1CB8060DCA9F4119F9B5F8891E8D24

Segnatura.xml
A530D0E79F8E80B9FCB6F9B8FF75D99058E0FD92378B462BDF44E24DD2B0EF5C771BF628DA10F2F
DDEA2BFAF4182920C930F1DF3BAD95FA4807994656BA0CAF2

TestodelMessaggio.html

32A5C75B67795F14ADCCEF4B8306F806E114CCBA4BB522D9804EB4481543DEA6C61A5EFBFAA4E5E
9C1BD37435DDF0AAF49A8DF4F80179188C1FD0C8D63CA3273

U.O.C.%20Ambiente%20Comune%20di%20Fano_signed.pdf
9EE459D5A09518C146D3E0026DA18FF8EC49B170314B05B6D0A999EBE178E8F66970D694174CCE2F
DD8F9E869C988454FD26BCFDAA91D587D98C8A20733C16A9

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELATIVO AL PROGETTO DI REGOLAZIONE DEL CORSO D'ACQUA RIO CRINACCIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE DI GRONDA E DI UNA CASSA DI ESPANSIONE IN LOC.PONTESASSO NEL COMUNE DI FANO (PNRR M2C4 I2.1A MA-UBIS-000017 CUP E32E22000560006) - ART.19 DEL D.LGS. N.152/2006 PROPOSIZIONE COMUNE DI FANO - Contributo istruttorio

COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO



SETTORE SERVIZI EDUCATIVI
U.O.C. AMBIENTE ED ECOLOGIA URBANA

Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 Urbanistica
Pianificazione Territoriale
V.I.A. -V.A.S.
Via Gramsci, 4
61121 Pesaro
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Oggetto: - PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELATIVO AL PROGETTO DI REGOLAZIONE DEL CORSO D'ACQUA RIO CRINACCIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE DI GRONDA E DI UNA CASSA DI ESPANSIONE IN LOC.PONTESASSO NEL COMUNE DI FANO (PNRR M2C4 I2.1A MA-UBIS-000017 CUP E32E22000560006) - ART.19 DEL D.LGS. N.152/2006 PROPONENTE COMUNE DI FANO -

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO U.O.C. AMBIENTE

Per quanto di competenza, visionata ed analizzata l'intera documentazione relativa al progetto in essere, si ritiene opportuno, limitatamente agli aspetti di propria competenza, esprimere le seguenti considerazioni

L'opera di che trattasi, prevede una notevole movimentazione di terre e rocce da scavo (circa 180.000 m³), che sulla base dei bilanci rappresentati, verranno riutilizzate nel cantiere medesimo per circa il 25%, mentre la rimanente parte sarà conferita *“nell'adiacente area di deposito comunale”* e *“..in specifici centri di riutilizzo..”*. Sulla base di quanto disposto dal D.P.R. 120/2017 si ritiene, dato l'ingente quantitativo materiale gestito e la sinteticità di quanto illustrato in ordine allo stesso, che debba essere presentato ai sensi dell'art 9 un piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5, con esplicitazione di tutte le informazioni in ordine ai siti di produzione, ai siti intermedi e di destinazione con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica, i tempi e quantità del deposito per ciascun sito. Si ritiene inoltre che il numero di punti d'indagine utilizzati per la caratterizzazione chimica delle terre e rocce da scavo in relazione all'area destinata ad ospitare la vasca di espansione, sia esiguo e debba essere aumentato in rapporto alla dimensione della stessa.

Si prende atto che lo studio presento contiene una valutazione generale della qualità dell'aria riferito all'ambito territoriale entro il quale il progetto si inserisce; non viene invece analizzato l'impatto prodotto sulla componente atmosfera nella fase di cantiere/realizzazione dell'opera. In tale fase infatti le emissioni dei mezzi d'opera, il risollevamento di polveri dovuto al movimento dei mezzi su piste sterminate così come le operazioni di scavo e movimentazioni di inerti e possono produrre impatti che necessitano di approfondimento. Potrebbe essere utile a tal proposito, l'utilizzo della metodologia delineata dalle *“Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”*, Allegato 1 alla DGP n. 213 del 03/11/2009 della Provincia di Firenze. Non viene altresì fornito un cronoprogramma sulla durata dell'intervento ne vengono indicate misure di mitigazione da adottarsi nelle immediate vicinanze delle abitazioni.

Sempre in relazione alla fase di cantiere, chiede di specificare se nell'ambito dell'organizzazione delle strutture di servizio sarà predisposta apposita area di manutenzione e/o rifornimento dei mezzi di lavorazione, indicando nell'eventualità le misure adottate per evitare qualsiasi impatto ambientale dovuto a tali operazioni.

Lo studio presentato, non contempla inoltre una valutazione in ordine al rumore prodotto per la realizzazione del progetto nella fase di cantiere, anche se le attività di scavo e posa in opera delle

strutture hanno un ruolo di non poco conto da punto di vista acustico, né vengono altresì indicate misure di mitigazione a protezione dei ricettori sensibili. Va comunque evidenziato che la normativa vigente prevede che qualora il responsabile del cantiere valuti, l'impossibilità di garantire il rispetto dei limiti di rumore (valori limite di emissione, e di immissione siano essi assoluti o differenziali) anche attraverso interventi provvisori, trattandosi di cantiere a carattere temporaneo, lo stesso potrà inoltrare al Comune apposita richiesta di autorizzazione in deroga per lo svolgimento di attività rumorosa temporanea.

In ultimo ma non per importanza, si evidenzia che per l'opera progettata volta alla prevenzione e alla mitigazione del rischio idraulico, non viene assolutamente valutato l'impatto che il **nuovo recapito a mare** delle acque deviate dal Rio Crinaccio produce sulle acque di balneazione prospicienti (BW IT011041013020). Nella relazione infatti, senza fornire indicazioni quali la quantità e la qualità delle acque recapitate a mare, quantità di acqua trattenuta nella vasca di espansione, tempi e modalità di restituzione delle acque a mare, attività di manutenzione prevista per garantire il buon funzionamento dell'invaso ecc., il progettista si limita a riferire che “...Proseguendo lungo il Rio Crinaccio per un tratto di circa 120m è prevista la realizzazione di una bocca tarata di regolazione e controllo delle portate dotata di sfioratore di emergenza e la realizzazione del manufatto di sfioro dal Rio Crinaccio al Canale di Gronda delle portate di piena. Quest'ultimo si sviluppa poi in direzione Nord-Ovest fino all'area di proprietà comunale all'altezza di via Milo. Qui il nuovo canale entra all'interno dell'area destinata alla realizzazione della cassa di espansione sviluppandosi in direzione Nord-Est dove, dopo aver attraversato la Strada Statale n.16 e la linea ferroviaria Bologna – Ancona, recapita nel Mare Adriatico”.

A tal proposito si ritene opportuno segnalare che il nuovo recapito a mare, ancorchè sembri ricalcare un presistente scolo di acque meteoriche, aumentandone sicuramente la portata, attraversa un'area demaniale (spiaggia libera) in mezzo a due concessioni balneari.

Allegato alla presente si trasmette inoltre parere espresso dal U.O.C. PIANIFICAZIONE/DEMANIO MARITTIMO di questo Comune.

Distinti saluti

U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana
Il Funzionario E.Q.
Dott. Renzo Brunori

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.C. PIANIFICAZIONE/DEMANIO MARITTIMO

ID 82/2025

Spett.le
U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana
SEDE

OGGETTO: PARERE IN MERITO ALLA COMUNICAZIONE PER RICHIESTA DI VALUTAZIONI TECNICHE / CONTRIBUTI ISTRUTTORI IN MERITO AL PROGETTO DI REGOLAZIONE DEL CORSO D'ACQUA RIO CRINACCIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE DI GRONDA E DI UNA CASSA DI ESPANSIONE (PNRR- M2C4 - I2.1A MA-UBIS-000017 - CUP E32E22000560006) IN LOC. PONTESASSO NEL COMUNE DI FANO - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA AI SENSI DELL'ART.4 L.R. N.11/2019 E ART.19 D.LGS. N.152/06 SS.MM.II.

VISTA la nota pg 0044841 del 07/05/2025 con la quale la Provincia di Pesaro-Urbino richiede valutazioni tecniche/Contributi istruttori in merito all'assoggettabilità a V.I.A. del progetto in oggetto;

EFFETTUATA una verifica si rileva la carenza della seguente documentazione:

- occorre presentare **modello D1 per nuova concessione con i relativi allegati ai sensi dell'art. 36 del C.d.N. e ss.mm.ii.**

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO PREPOSTO

(Dott. Andrea Bernardi)

IL FUNZIONARIO E.Q.

(Arch. Michele Adelizzi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.